

- fessorum, ed altri autori. *Anche il Foscarini la ricorda p. 304. nota 241, giusta l'Armellini. In questa vita sono Memoriae variae de eadem familia.*
17. Opusculum quo probatur Bonromeorum sue Vitalianorum stemma sanctum regium quoque esse. *Nell'Ambrosiana di Milano dice l'Armellini di aver veduto duplice esemplare di quest' opera; l'uno col titolo simile al suddetto; l'altro col titolo: Vitalianorum stemmatis scrutandi Iudicium, ad Cardinalem Archiepiscopum Bonromeum.*
 18. Scritti diversi relativi alla storia della venuta di Papa Alessandro III. *col titolo: Alcuni punti proposti da considerarsi sopra il venir occulto d'Alessandro III a Venezia nel 1177 e della Vittoria del doge Ziani. Com. Sta il fatto così pontualmente e non altrimenti. Questi punti sono 104. Terminano: E uscito nel 1635 in Roma un compendio del Baronio . . . soggiungendo che appo la morte del Baronio si è ritrovato Fortunato Olmo che abbia procurato vender le favole per certa verità, ma che Felice Contelora gli ha chiusa la bocca.*
 19. Considerazioni sopra il Trattato delle vere immagini dipinte da s. Luca, l'una detta Odegetria, cioè Deduttrice, l'altra Nicopea cioè Vittrice, ch'è quella che si trova in Venezia in chiesa di s. Marco.
 20. Translazione delle ossa di s. Nicolò vescovo di Mira.
 21. Vita Ludovici Barbi.
 22. Historia translationis corporis s. Stephani (*questa è già inserita nella Storia dell'Isola*).
 23. Historia inventionis et translationis corporum sanctorum Nicolai Magni alterius Nicolai, et s. Theodori ec. (*Questa, credo, che sia la già stampata*). *Tutte queste opere manuscritte dal num. 14 al numero 23 inclusive furono vedute dal consigl. Rossi nella Libreria di s. Georgio M. e furono anch'esse spedite cogli altri libri a Padova.*
 24. Ragioni della serma Repub. di Venetia sopra Aquileja. *Com. Che sia giusto che la serma repub. di Venetia debba possedere la città di Aquileja. Mss. autografo cart. in 4. appo di me. L'Armellini cita mss. dell' Olmo anche: Chronicon Patriarcharum Aquilejensium. T. I. fol.*
 25. Indice (*scritto l'anno 1644*) delli capitoli ne' quali si è chiusa da don Fortunato Olmo abbate la sua historica compositione del dominio della serma republica di Venetia sopra 'l mare adriatico, e bocche dei fiumi et dei vecchi confini di Venetia et altre cose a queste congiunte. *I capitoli sono CXII. Il primo comincia: Che il dominio di mare non meno di quello di terra vi fosse presso gli antichi . . . L'ultimo comincia: Delle cose che accaderono nel 1509. . . e che nel 1574 le venete galere dimoravano nel porto d'Ancona ec. Da questi capitoli sembra che l'opera dovesse essere molto voluminosa, ma assai erudita, parlandosi di tutte le guerre marittime sostenute da' Veneziani. Potrebbe darsi che Giovanni Palazzi il quale scrisse, dopo la morte dell' Olmo, il libro De Dominio maris 1663. 12. abbia approfittato del mss. inedito dell' Olmo. La divisione però dell'opera è diversa. Non so poi ove esista l'opera di cui io non possiedo che il predetto indice autografo, cartaceo, in 4.*
 26. Copia di una Scrittura publica antica delle cose di Costantinopoli in tempo della vacanza di quell' Imperio et patriarchato nel 1219. et è una delle già raccomandate per parte dell'ecceimo senato nel 1383 alla Procuratia di Supra. Tratta fuori dalla rovina di altre molte parimente publiche di diversi generi in gran numero perite et illustrata con alcune degne annotazioni dall'abate don Fortunato Olmo (*Autografo in fol. cart. appo me*). *La Scrittura comincia: Serenissimo domino suo Petro Ziani dei gratia Venetiae, Dalmatiae, atque Croatiae duci. quartae partis et dimidiaë totius imperii Romaniae domino. Iacobus Theupulo de mandato suo potestas in Constantino-poli, et despotis imperii Romaniae: ejusdemq. imperii quartae partis et dimidiaë vice sui dominator suus subditus et fidelis suusq. consiliarius salutem et devotionis obsequium tam promptum quam debitum. Peragenda vestra et alia . . . (Sono 27 pagine) l'ultima delle quali finisce: et che il detto bailo habbia il governo et potestà sopra tutti li sudditi del Dominio in qualunque luogo dell'imperio habitassero. Il documento, che io credo inedito, è prezioso narrando del parlamento tenuto in Rodesto*